

SVB REGIBVS LIGVRIÆ DVCATVM TENVIT AVDAX
AVDOALD ARMIPOTENS, CLARIS NATALIBVS ORTVS &c.

Chi egli fosse, e in qual tempo fiorisse, non seppi io allora conietturarlo. Ora si scuopre, ch'egli visse a' tempi di Liutprando Re; e dalle Note Cronologiche può trasparire, ch'egli mancasse di vita nell' Anno 718. Confessa parimente Adeodato Vescovo di Siena sul fine dell' Anno 715. di avere ordinato due Preti nelle Chiese controverse *ex jussu bonæ memoriæ Apostolici Constantini*. Appunto in quell' Anno *Papa Costantino* era passato a miglior vita. Cose tali per lo più non le fanno gl' impostori, e volendo fingere Documenti antichi sogliono per ignoranza confondere e adulterare la vecchia Storia. A gli Atti suddetti s'aggiunse dipoi una Bolla di *Stefano II. Papa*, data nell' Anno 752. ch'io parimente ho comunicata al Pubblico, dove è rivangata questa causa, e deciso in favore del Vescovo di Arezzo. Di qui ancora sorgono lumi per maggiormente emendare o illustrare l' Italia sacra. *Stabile* Vescovo Aretino si truova tuttavia vivente nell' Anno 752. Nello stesso tempo fioriva *Ansfredo Vescovo di Siena*, ignoto all' Ughelli. S'ha parimente da aggiugnere al Catalogo de' *Vescovi di Volterra Tommaso*, vivente in esso Anno 752. come ancora fra i Vescovi di Chiusi *Gisulfus Clusina Ecclesiæ Episcopus*. Qui in oltre abbiamo *Taciperium Episcopum Castri Felicitatis*, che indarno si cerca fra i Vescovi di *Città di Castello, Tifernum* in Latino, giacchè quel Castello da gli Eruditi vien creduto essere stato il medesimo che Tiferno. Dormì poi questa lite fino a i tempi di Carlo Magno, sotto cui essendo stata rinovata, fu giudicato di nuovo favorevolmente pel Vescovo d' Arezzo, come poco fa accennai, e farà qui sotto confermato. Ma sotto gl' Imperadori Lottario I. e Lodovico II. in un Concilio Romano, risvegliato e agitato questo stesso litigio, fu data sentenza in favore del Vescovo di Siena: il che può farci stupire. Trovavasi in Roma allora il medesimo Lodovico II. Augusto, ed era intervenuto al Sinodo tenuto da Leone IV. Sommo Pontefice: quando all' improvviso s'alzò *Cantius Senensis Episcopus*, chiamato *Concio* dal Cardinal Baronio, e dall' Ughelli; e probabilmente per qualche concerto fatto, chiese che si mettesse fine alla controversia di quelle Parrocchie. Da questa inaspettata citazione colpito *Pietro Vescovo di Arezzo*, che si trovava presente, perchè era venuto senza preparazione alcuno, dimandò ed impetrò la dilazione di dodici giorni per far venire da Arezzo *Judicatum Liutprandi Regis Langobardorum, & Præceptum Caroli Regis*, come Documenti autentici de i diritti della sua Chiesa. Agitata dunque fu di nuovo quella lite davanti il Papa, l' Imperadore, e molti Arcivescovi, Vescovi, ed Abbari nel Concilio Romano, ma senza che apparisca in qual Anno. Ma essendosi tenuto un solenne Concilio in Roma nell'An-